



**PARROCCHIA SAN BRUNO**  
Colleferro  
Tel. e Fax 06.97.01.589  
[www.parrocchiasanbruno.it](http://www.parrocchiasanbruno.it)

Comunità in festa

**Anno 20**  
**Numero 2**

**14 gennaio**  
**II Domenica**  
**Ordinaria**

**“Quel giorno  
rimasero con lui”**



Gv 1,35-42

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: “Che cercate?”. Le prime parole di Gesù che il Vangelo di Giovanni registra sono sotto forma di domanda. È la pedagogia di quel giovane rabbi, che sembra quasi dimenticare se stesso per mettere in primo piano quei due giovani, quasi dicesse loro: prima venite voi. Amore vero mette sempre il tu prima dell'io.

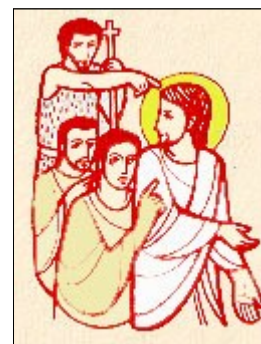
Anche all'alba di Pasqua, nel giardino appena fuori Gerusalemme, Gesù si rivolgerà a Maria di Magdala con le stese parole: Donna, chi cerchi? Le prime parole del Gesù storico e le prime del Cristo risorto, due domande uguali, rivelano che il Maestro dell'esistenza non vuole imporsi, non gli interessa stupire o abbagliare o indottrinare, ma la sua passione è farsi vicino, porsi a fianco, rallentare il passo per farsi compagno di strada di ogni cuore che cerca.

Che cosa cercate? Con questa domanda Gesù non si rivolge all'intelligenza, alla cultura o alle competenze dei due discepoli che lasciano Giovanni, non interroga la teologia di Maddalena, ma la sua umanità. Si tratta di un interrogativo al quale tutti sono in grado di rispondere, i colti e gli ignoranti, i laici e i religiosi, i giusti e i peccatori. Perché lui, il maestro del cuore, fa le domande vere, quelle che fanno vivere: si rivolge innanzitutto al desiderio profondo, al tessuto segreto dell'essere. Che cosa cercate? significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita? Gesù, che è il vero maestro ed esegeta del desiderio, ci insegna a non accontentarci, insegna fame di cielo, “il morso del più” (L. Ciotti), salva la grandezza del desiderio, lo salva dalla depressione, dal rimpicciolimento, dalla banalizzazione.

Con questa semplice domanda: che cosa cercate? Gesù fa capire che la nostra identità più umana è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. Che cosa mi manca? Di che cosa mi sento povero?

Gesù non chiede per prima cosa rinunce o penitenze, non impone sacrifici sull'altare del dovere o dello sforzo, chiede prima di tutto di rientrare nel tuo cuore, di comprenderlo, di conoscere che cosa desideri di più, che cosa ti fa felice, che cosa accade nel tuo intimo. Di ascoltare il cuore. E poi di abbracciarlo, “di accostare le labbra alla sorgente del cuore e bere” (San Bernardo). I padri antichi definiscono questo movimento: il ritorno al cuore: “trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno” (San Giovanni Crisostomo). Che cosa cercate? Per chi camminate? Io lo so: cammino per uno che fa felice il cuore. (P. Ermes Ronchi)

**PREGHIERA**



Signore Gesù, il tuo sguardo ha affascinato Giovanni e Andrea, che non hanno esitato a seguirti, lasciando il Battista, loro maestro.

Li hai portati a casa tua: hanno visto che abiti sempre nell'amore del Padre e nel cuore di chi ti accoglie ...

e hanno desiderato abitare con te.

Oggi inviti anche me: “Vieni e vedrai”.

Ma è vero, Signore?

Non ti vedo, non ti sento e ho paura di sbagliare.

Ti prego, donaci testimoni veri come il

Battista, che con mano vera e sicura mostrino la strada buona per me: “Ecco l'agnello di Dio!”.

<p align="center"><b>ORARIO SS. MESSE</b>  <b>Feriali: ore 17.00</b>  <b>Sabato: ore 17.00</b>  <b>Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.00</b>  <b>Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</b></p>	<h2 align="center">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 align="center">Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Se il Paradiso esiste è giusto che sia popolato di animali. Ve lo immaginate un Eden senza il canto degli uccelli, il garrire delle rondini, il belare delle caprette e l'apparire del buffo e curioso musetto di un coniglio? Di sicuro nel mio Paradiso ideale non possono non echeggiare miagolii da ogni angolo. Il festoso abbaiare di cani che giocano finalmente sereni. (Giorgio Celli)</p> <p>Amate gli animali: Dio ha donato loro i rudimenti del pensiero e una gioia imperturbata. Non siate voi a turbarla, non li maltrattate, non privateli della loro gioia, non contrastate il pensiero divino. Uomo, non ti vantare di superiorità nei confronti degli animali: essi sono senza peccato, mentre tu, con tutta la tua grandezza, insozzi la terra con la tua comparsa su di essa e lasci la tua orma putrida dietro di te; purtroppo questo è vero per quasi tutti noi. (Fëdor Dostoevskij)</p>
<p align="center"><b>Domenica 14 gennaio</b></p> <p><b>Non ci sarà la S. Messa vespertina delle ore 17.00</b> in quanto è prevista la partecipazione alla celebrazione dell'<b>Ordinazione Episcopale di Monsignor Leonardo D'Ascenzo</b> Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie che avverrà alle <b>ore 16.00</b> presso il Palasport "S. Bandinelli" di Velletri.</p> <p>Nella nostra Chiesa ci sarà soltanto la <b>recita del Rosario e la distribuzione dell'Eucarestia ai presenti.</b></p> <p align="center"><b>17-19 gennaio</b></p> <p align="center">Triduo in occasione della Festa di Sant'Antonio Abate</p> <p align="center"><b>Domenica 21 gennaio</b></p> <p align="center"><b>Celebriamo la Festa di Sant'Antonio Abate.</b></p> <p><b>Ore 11.15:</b> Raduno presso il giardino antistante la Chiesa di S. Bruno per la <b>benedizione degli animali domestici</b> e la benedizione del pane della provvidenza e per l'<b>accoglienza della Venerata immagine della Madonna del Soccorso in Montelanico</b> ed esposizione in Chiesa per la preghiera.</p> <p><b>Ore 11.30:</b> S. Messa.</p> <p><b>Ore 16.30:</b> S. Rosario Meditato e S. Messa Solenne al termine della quale l'Immagine della Madonna verrà riportata a Montelanico.</p>	<h2 align="center">Amoris laetitia</h2>
<p align="center"><b>Festività Natalizia 2017-2018</b></p> <p>Vi comunichiamo che la Parrocchia ha raccolto la somma di <b>800 euro</b>, come ricavato della pesca di beneficenza, che è stata devoluta per il <b>Caritas Baby Hospital di Betlemme.</b></p>	<p>77. Assumendo l'insegnamento biblico secondo il quale tutto è stato creato da Cristo e in vista di Cristo (cfr Col 1,16), i Padri sinodali hanno ricordato che "l'ordine della redenzione illumina e compie quello della creazione. Il matrimonio naturale, pertanto, si comprende pienamente alla luce del suo compimento sacramentale: solo fissando lo sguardo su Cristo si conosce fino in fondo la verità sui rapporti umani. "In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo. [...] Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione" (Gaudium et spes, 22). Risulta particolarmente opportuno comprendere in chiave cristocentrica le proprietà naturali del matrimonio, che costituiscono il bene dei coniugi (bonum coniugum)", che comprende l'unità, l'apertura alla vita, la fedeltà e l'indissolubilità, e all'interno del matrimonio cristiano anche l'aiuto reciproco nel cammino verso una più piena amicizia con il Signore. "Il discernimento della presenza dei semi Verbi nelle altre culture (cfr Ad gentes, 11) può essere applicato anche alla realtà matrimoniale e familiare. Oltre al vero matrimonio naturale ci sono elementi positivi presenti nelle forme matrimoniali di altre tradizioni religiose", benché non manchino neppure le ombre. Possiamo affermare che "ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male – una famiglia che mostri che lo Spirito è vivo e operante –, troverà la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga".</p>
<h2 align="center">Una Statua di Padre Pio</h2>	<h2 align="center">Adorazione Eucaristica</h2>
<p>A seguito del Pellegrinaggio Parrocchiale a San Giovanni Rotondo alcuni fedeli hanno espresso il desiderio di dotare la nostra Chiesa di una <b>Statua di San Pio</b>. Il loro desiderio può essere accolto.</p> <p>È stata fatta la scelta di una immagine (in vetroresina) del Santo che è affissa in bacheca, il cui costo è di <b>€ 1.700.00.</b></p> <p>Chi vuole può partecipare con una offerta.</p>	<p>Comunità di S. Bruno, come avrete constatato da un po' di tempo abbiamo deciso con voi di aumentare i nostri momenti di preghiera, soprattutto quelli davanti a Gesù nell'Eucarestia. Ovviamente è un momento di grazia e un tempo ben speso, nel quale poter stare con Gesù, offrirgli le nostre preghiere, anche in riparazione dei nostri peccati e del mondo intero. L'Eucarestia rappresenta il cuore della Chiesa, il cuore di ogni comunità cristiana e il cuore di ogni vero impegno personale verso un cammino di santità.</p> <p>Per questa ragione, vi mettiamo al corrente di un foglio che troverete all'ingresso della cappella feriale, dove sono riportati gli orari dell'adorazione. Donate a Gesù la vostra disponibilità, più saremo e più la nostra comunità sarà un raggio di paradiso in terra.</p>